



ILLUSTRATI DA DI VITTORIO IN UNA INTERVISTA

# Gli emendamenti della CGIL 8 viaggiatori feriti e cento contusi per il conglobamento agli statali

Martedì nella riunione della commissione interparlamentare i sindacati chiederanno al governo l'eliminazione delle sperequazioni ai danni delle categorie medie e inferiori

truccata in partenza. Scalfari ha sostenuto che la prospettiva politica per i veri liberali deve essere quella di abbandonare ogni illusione nel quadripartito, ma di inserire il movimento liberale nell'orientamento verso sinistra che prende tutta la situazione italiana. Serini, a sua volta, ha affermato che la crisi dei partiti minori non può essere accettata se essi restano sulla posizione del quadripartito, ormai in via di esaurimento. Se si sviluppa un processo di distensione internazionale — egli ha aggiunto — si arriverà ad una influenza delle forze cattoliche e socialiste. In questo quadro, i partiti laici debbono proporsi di costituire una vasta sinistra democratica, unendo, magari gradualmente, i loro movimenti. Ai liberali intanto spetta di lottare per costruire al posto dell'attuale Stato di polizia uno Stato di diritto.

La posizione di Cattani è apparsa meno precisa, sebbene egli abbia avuto le note polemiche più accese non solo verso Malagodi, ma verso la socialdemocrazia. Il partito di Saragat — ha detto — sembra esistere soltanto per favorire e garantire il successo del Psi. Il Psdi, oggi, non è né socialista, né democratico, non svolge nessuna funzione positiva. Quanto ai liberali, Cattani ha aggiunto che non può esistere destra, centro, sinistra, ma solo due politiche: o coi ceti padronali, di cui Malagodi è l'agente, o per una impostazione di progresso e di libertà.

Oggi il convegno si trova dunque di fronte due correnti separate da forti divergenze. Non sarà certo semplice il compito di Villabroni di recuperare e unificare le sparse membra degli oppositori di Malagodi.

## I MEZZADRI

(Continuazione dalla 1. pagina)

compagno Ettore Borghi, segretario responsabile della Federmezzadri, il quale aveva sottolineato che in lotta dei mezzadri dovrà rivolgersi nello stesso tempo contro il governo, per la difesa della giusta causa, e contro gli agrari, perché in ormai indubbiamente esigeva un contratto nazionale di mezzadria divenga realtà e le trattative abbiano.

Sulla base di queste rivendicazioni, il comitato regionale di coordinamento toscano ha indetto per martedì 2 agosto una grande giornata di lotta dei mezzadri di tutte le province della Toscana. Alla manifestazione, caratterizzata dalla sospensione dei lavori nei campi e dalla trebbiatura pubblica, sono interessate oltre 400.000 unità lavorative di circa 100 mila famiglie mezzadrili.

Come è noto, già per tutto il mese di luglio i mezzadri toscani hanno effettuato possenti lotte di carattere comunale, intercomunale, provinciale e interprovinciale che hanno già permesso in centinaia di comuni di acquistare la sistemazione di tutte le questioni controverse. La lotta sarà perciò particolarmente concentrata verso le associazioni provinciali degli agricoltori e quei singoli agrari che si sono opposti al rispetto delle leggi dei patti sindacali e alle legittime richieste di miglioramenti contrattuali.

## 100 mila braccianti seiperano a Ferrara

FERRARA, 30. — Lunedì oltre centomila braccianti con i principali centri agricoli saranno in sciopero per 48 ore per il rinnovo dei patti di partecipazione e per l'impugnazione di manodopera.

## Due morti e due feriti in un incidente stradale

BRINDISI, 30. — Due morti e due feriti, gravi i suoi avuti in uno scontro avvenuto questa mattina sulla nazionale adriatica, a circa dieci chilometri da Brindisi. Un autocarro di pari, guidato dal proprietario Demio Lombardi, di Predappio, ha travolto un carro agricolo con a bordo quattro persone. Il contadino Giovanni Turco è morto sul colpo e la 35enne Annunziata Turco è stata trasportata in ospedale. Qui sono stati inoltre ricoverati, con prognosi riservata, il 26enne Giuseppe Turco, figlio di Giovanni, e la 35enne Antonia Carlucci.

## L'UCCESSIONE DEL CODECA

## Il Faleto tornerà sul luogo del delitto

Vi sarà condotto dai magistrati inquirenti

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 30. — Giuseppe Faleto, il presunto uccisore dell'ingegner Erio Codeca, sarà condotto sul luogo del delitto per la ricostruzione del fatto. La decisione è stata presa martedì mattina, e senza dubbio, sarà di importanza determinante. Il Faleto verrà condotto in villa della Regina, di sera, o come si presume, a notte inoltrata, per sottrarlo alla curiosità della folla. Il giovane dovrà ripetere il cammino che probabilmente ha seguito la fatale sera del 16 aprile 1952. Un agente si collegherà al posto dove si trovava l'ingegnere, per prendere più verosimilmente e più fedele la ricostruzione del fatto.

Ieri il Sostituto procuratore

Con la ripresa dei lavori della Commissione interparlamentare, che ha il compito di esprimere il parere del Parlamento sui decreti predisposti dal governo in applicazione della legge di delega, ritorna alla ribalta — in tutta la sua gravità — il grave problema nazionale dei pubblici dipendenti.

Per rendere chiara all'opinione pubblica la conoscenza degli aspetti essenziali di questo problema, un gruppo di giornalisti ha interrogato in proposito il segretario generale della CGIL, compagno Giuseppe Di Vittorio, il quale è vice presidente della predetta Commissione.

— Quali sono — abbiamo chiesto al compagno Di Vittorio — i precisi motivi per i quali la Commissione, nella fase della elaborazione, ha aggiornato i suoi lavori a martedì 2 agosto?

« Il primo motivo è che il

## DOPO UNA TENACE AZIONE SINDACALE

## Sospesi i licenziamenti negli appalti ferroviari

Non ancora decisa la revoca totale

Il ministro dei trasporti, on. Angelini, ha dato assicurazioni di fatto ai mezzadri lavoratori appalti ferroviari, aderenti alla CGIL, che verranno sospesi tutti i licenziamenti già annunciati dalla Amministrazione.

Come è noto i lavoratori degli appalti ferroviari avevano effettuato contro i licenziamenti numerosi scioperi.

Per quanto riguarda la revoca totale di ogni licenziamento, nel corso del colloquio, il ministro ha dichiarato che successivamente darà una risposta a questo riguardo. Per Angelini si è riservato altresì di dare una risposta, dopo aver sentito il parere dei vari servizi interessati, sulle richieste del sindacato. Le altre rivendicazioni dei lavoratori degli appalti ferroviari come è noto consistono nella regolamentazione dei licenziamenti, nuove disposizioni per l'assorbimento della manodopera, concessione speciale sui biglietti ferroviari.

I rappresentanti dei lavoratori hanno preso atto del nuovo spirito di distensione creato nel ministero dei Trasporti e hanno auspicato una sollecita soluzione delle questioni pendenti.

## Per il controllo dei monopoli dello zucchero oggi il Convegno a Ferrara

FERRARA, 30. — Si apre domani a Ferrara alle 9, presso il teatro comunale, il convegno interprovinciale per il controllo democratico sul monopolio zuccheriero con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i centri provinciali (Ferrara, Ravenna, Forlì, Bologna, Modena, Piacenza, Rovigo, Padova, Venezia e Mantova).

Dal convegno, che ha suscitato in campo interregionale un grande interesse, dovrà uscire l'indirizzo di azione per limitare gli scandalosi superprofitti del monopolio, favorendo così un aumento del prezzo di vendita, una diminuzione del prezzo dello zucchero, una maggiore e più stabile occupazione per gli operai e gli impiegati negli stabilimenti di trasformazione e la conquista, da parte di questi ultimi, delle libertà nei luoghi di lavoro.

## Due nuove proposte di legge per gli infortuni sul lavoro

I senatori Bossi, Gavati, Leone, Mancinelli, Marini, Marzola, Picchiotti e Ravagnani hanno presentato ieri al Senato due proposte di legge per la modifica delle norme sulla assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Nella prima, in particolare, si stabilisce che l'assicurazione contro

che nulla hanno a che vedere con le normali retribuzioni, è possibile migliorare il trattamento economico di tutti e particolarmente di quello dei gradi e categorie più bassi. Alla prossima riunione di martedì, il governo dovrà rispondere a queste importanti questioni.

— Quali sono — abbiamo chiesto all'on. Di Vittorio — gli altri punti controversi?

« Uno di tali punti — ha risposto Di Vittorio — è quello relativo al conglobamento dell'indennità di carovita, che la proposta governativa tende a raggiungere al minimo e cioè al 100%, mantenendo inalterata la parte relativa all'assegno personale riascrivibile. Noi, invece, con tutte le altre organizzazioni sindacali, chiediamo che il conglobamento venga effettuato sulla media attuale che è del 110% e che la differenza, per la città carovita 120%, sia corrisposta come indennità di sede, non riascrivibile.

« Per quanto concerne i ferrovieri, per cui il licenziamento è il premio di interesse — che sostituisce il premio di presenza degli altri statali — sia interamente conglobato, così come è richiesto unanimemente da tutte le organizzazioni sindacali dei ferrovieri e dei postelegrafonici, e come del resto è previsto in modo esplicito dall'art. 14, punto 12, della legge di delega.

« Altra questione importante è quella degli scatti di anzianità, che attualmente sono commisurati alla sola paga base, per cui essi si sono ridotti a meno della metà di quanto sarebbe dovuto; si pensi che vi sono scatti biennali che ammontano alla cifra irrisoria di 145 lire.

« Un altro punto di rilievo è quello relativo al compenso per lavoro straordinario e alle maggiorazioni di cottimo e soprassoldi; tali maggiorazioni sono infatti riferite alla scala base, per cui il costo del lavoro straordinario risulta inferiore della metà (e persino di 2/3) di quello del lavoro ordinario e ciò in patente violazione di una legge generale dello Stato di delega, la quale dice che il lavoro straordinario deve essere compensato con un'adeguata maggiorazione.

« Infine, per quanto riguarda gli infortuni professionali, la legge di delega prevede la sistemazione definitiva al 1. luglio 1956, però è ingiusto e illegale che nel frattempo il rapporto stabi-

## Riunione di ministri al Viminale per i problemi della agricoltura

I problemi discussi - La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento - Martedì Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

« Un altro punto di rilievo è quello relativo al compenso per lavoro straordinario e alle maggiorazioni di cottimo e soprassoldi; tali maggiorazioni sono infatti riferite alla scala base, per cui il costo del lavoro straordinario risulta inferiore della metà (e persino di 2/3) di quello del lavoro ordinario e ciò in patente violazione di una legge generale dello Stato di delega, la quale dice che il lavoro straordinario deve essere compensato con un'adeguata maggiorazione.

« Infine, per quanto riguarda gli infortuni professionali, la legge di delega prevede la sistemazione definitiva al 1. luglio 1956, però è ingiusto e illegale che nel frattempo il rapporto stabi-

L'IMPRESSONANTE INCIDENTE FERROVIARIO DI CAPACCIO

# 8 viaggiatori feriti e cento contusi nel deragliamento della Freccia del Sud

Il sinistro è avvenuto alle 5 di ieri notte - Nessun elemento preciso è ancora emerso sulle cause dell'incidente - I feriti ricoverati a Salerno e Battipaglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO, 30. — Stamatina un pauroso incidente ferroviario che solo per mera fortuna, specie per quanto riguarda le persone, non ha assunto le proporzioni del disastro, è accaduto sulla linea di Capaccio, a 40 chilometri oltre Salerno. Il direttissimo Milano-Salerno, meglio conosciuto come la "Freccia del Sud", appena uscito dalla stazione di Capaccio, a 4 km. da Paestum, ha deragliato. Il locomotore e 5 vetture sono usciti dai binari mandandosi a sfascio, parte sul terrapieno dello scalo merci e parte sull'altro binario, dal lato relativo agli arrivi da Reggio Calabria.

« Pare che il convoglio, partito da Salerno alle 5 di ieri notte, aveva una velocità di cento chilometri l'ora. Ancora superata la stazione di Capaccio, precisamente alla

altezza degli scambi, il locomotore ha avuto uno scossone violento: il personale di macchina ha avvertito immediatamente il pericolo ed ha tentato di bloccare il convoglio. Ma ogni sforzo è stato vano.

Prima il locomotore, poi i due bagagliai e successivamente le vetture viaggiatori sono usciti dal binario rovesciandosi e frantumandosi al suolo.

Erano circa le 3, e l'alba ancora non era sorta. I contadini della zona, che si erano appena levati dai campi, hanno sentito il boato e si sono precipitati fuori dalle case. I gemiti e le grida dei viaggiatori hanno indicato, nel buio, la strada verso la stazione. Qui giunti si sono trovati di fronte al terribile spettacolo: non era possibile allistare, stabilire l'esatta proporzione della sciagura, per cui, col cuore in sabbia,

gli uomini insieme al personale ferroviario della stazione di Capaccio si sono immediatamente curati di soccorrere i feriti ricoverati presso la clinica Venosa di Battipaglia, tre dei quali sono stati ricoverati in gravi condizioni.

Alle 8 di stamane la linea era sgombrata e si procedeva al ripristino della circolazione.

ALFONSO VOLINO

Comunicato della Commissione centrale di controllo del PCI

La Commissione centrale di controllo del P.C.I., riunitasi in Roma in seduta plenaria il giorno 24 luglio 1955, ha adottato le seguenti decisioni:

Federazione di Roma - (Mentana): Colletta Emilio e Maccanelli Attilio - Si decide di confermare l'espulsione dal P.C.I. con la modifica della motivazione da « per tradimento » a « per grave indisciplina e per opera di disgregazione ».

Federazione di Biella - (Mariano): Rossetti Quinto - Si decide la radiazione dal P.C.I. per essere venuto meno al suo compito di consigliere comunale comunista e per opera di disgregazione.

Federazione di Pesaro - (Schiavini): Raffaelli Egidio - Si decide di modificare il provvedimento di radiazione dal P.C.I. in « espulsione ».

Federazione di Agrigento: Mazzarella Salvatore - Si decide di confermare l'espulsione dal P.C.I.; Micciche Giuseppe e Micciche Gaspare - Si decide di confermare l'espulsione in radiazione dal P.C.I.

Federazione di Catania: Spampinato Giuseppe - Si decide di confermare il provvedimento di espulsione dal P.C.I.

## La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

## La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

## La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

## La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

## La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

## La linea di condotta dei sindacalisti d.c. al Consiglio nazionale di Trento

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì alle 17 a Villa Madama, per concludere l'esame della posizione italiana dopo l'uscita di scena del governo pre-fiat, dopodiché i ministri seguiranno di fatto l'esempio dei deputati e senatori andando in vacanza, più o meno rimpatriando.

**Liquigas S.p.A.**

Altezza cm. 117,5  
Diametro cm. 26,2

Altezza cm. 90,5  
Diametro cm. 22,2

Altezza cm. 68  
Diametro cm. 26,5

Il nostro riassume la sua indiscutibile priorità nel campo della produzione e distribuzione di gas liquidi in Italia ed assicura la propria affezione clientela che anche per il futuro garantirà sempre la qualità e l'alto rendimento del suo prodotto, nonché la continuità e la sicurezza del rifornimento in ogni località e in ogni momento.

**DIFFIDA**

chiunque non sia Concessionario, Distributore o Utente Liquigas - a questi soltanto è infatti consentita l'utilizzazione dei recipienti nei modi e nei limiti convenuti - a detenere o in qualsiasi modo possedere, cedere o trasformare bidoni portanti la dicitura LIQUIGAS S.p.A. posta in rilievo sulla calotta superiore dei propri bidoni (neri maculati di bianco) o a fianco indicati, dei quali unica proprietaria è la LIQUIGAS S.p.A.

**AVVERTE**

Inoltre che, nei casi di constatata detenzione da parte del non aventi diritto e, peggio, di comprovata, trasformazione o comunque di abusiva utilizzazione dei suddetti suoi recipienti, perseguirà penalmente i responsabili avvalendosi degli articoli 646 e 648 del Codice Penale, che puniscono l'appropriazione indebita e la ricettazione, nonché degli articoli 513, 514 e 517 del Codice Penale che puniscono la frode in commercio.

**ULTIMISSIMI GIORNI DELLA GRANDE LIQUIDAZIONE**

**TESSUTI NOVITA' A META' PREZZO**

**G. SCREPONI** Viale delle Provincie 102 (Tratto Piazza Bologna) (Piazzale delle Provincie) Telef. 835.371 - ROMA

**ALCUNI ESEMPLI:**

STROFINACCI misti canapa 60x60	valore L. 195	ridotto L. 55
ASCIUGAMANI spugna pesanti	valore L. 490	ridotto L. 235
SOBRACK per vestaglia disegni nuovi	valore L. 450	ridotto L. 195
ZEPHIR quadrettato svizzero puro cotone	valore L. 350	ridotto L. 250
REPPES novità molti colori	valore L. 480	ridotto L. 195
ANTIPIEGA 100 disegni per abiti	valore L. 550	ridotto L. 295
COSTELLA De Angeli Frua	valore L. 350	ridotto L. 250
SCIANTUNG misto seta	valore L. 690	ridotto L. 350
PIQUET nido d'ape disegni esclusivi	valore L. 595	ridotto L. 350
RAFIA disegni modello	valore L. 595	ridotto L. 390
TAFFETAS plud de poule colori solidi	valore L. 390	ridotto L. 190
TESSUTO Givrine stampato cm. 90	valore L. 890	ridotto L. 550
TESSUTO Fresco per uomo e donna cm. 150	valore L. 1400	ridotto L. 890
PEPOLIN fantasia puro makò	valore L. 1900	ridotto L. 590
ALPAGAS unito e quadrettato cm. 90	valore L. 850	ridotto L. 490
CELLULARE per camicia	valore L. 595	ridotto L. 390
CASCHEM misto lana cm. 90	valore L. 990	ridotto L. 590
RASATELLO stampato disegni 1955	valore L. 890	ridotto L. 350

**NEI TESSUTI ALTA MODA - OTTOMANI - BROCCATI RASI - FRESCHI - SETE PURE, ECC. A META' PREZZO**

**RIHAVENZE E SCAMPOLI A POCHE LIRE**

## Intervista con Gianna la rossa: "Non c'entro con l'affare Montesi"

La giovane istriana, che vive a Genova, ha deciso di querelare la Caglio

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 30. — Ospite di una pensonina di Corso Torino è la giovane più bella e brava di qualche giorno, Mirka Giannì, la giovane istriana nella quale si ritiene di dover identificare la misteriosa «Gianna la rossa», stata impunita nel caso Montesi.

Diede di essere seccata per questa pubblicità che la danneggiava e non riusciva a sfuggire a un certo timore, insistendo sempre che non aveva nulla a che fare con l'affare Montesi.

« Non all'ultimo momento, comunque, si è decisa a rivolgersi ad un legale ».

## Lettera della CGIL sulla "scelta mobile"

La segreteria della CGIL ha inviato una lettera alla Confindustria e alla Concommercio per protestare contro la comunicazione fatta dalle due Confederazioni alle associazioni dipendenti, secondo la quale la scala mobile per il bimestre maggio-giugno 1955 avrebbe segnato l'aumento di un solo punto. Non appare sostenibile infatti che l'indice del costo-vita che ha raggiunto il livello di 113,50, venga arrotondato a

## Centinaia di donne a Perticara manifestano contro la Montecatini

I parroci della zona contro i 250 licenziamenti intimati dal monopolio

PERTICARA, 30. — Nelle prime ore del mattino centinaia di donne, figlie, fidanzate e madri di minatori, si sono riversate sulla strada che porta alla direzione della Montecatini, per reclamare a gran voce, nei loro vivaci accenti romanzeschi, di poter lavorare in Montecatini. Le Montecatini, in seguito a una lettera anonima, hanno risposto che non avevano nulla a che fare con le donne di Perticara e che queste ultime dovevano rivolgersi ai loro mariti o ai loro padri.

« Non voglio fare la fine di Pisicotta », continua a dire il Faleto, « voglio vivere per poter dimostrare la mia innocenza ».

## Le rivendicazioni dei lavoratori dei depositi F.S.

Si è concluso stamane il Convegno dei dirigenti e delegati del personale di macchina di tutti i depositi, indetto dal Sindacato ferroviario italiano.

Il Convegno si è principalmente occupato della vertenza in atto circa gli atti delegati del 1. luglio. I delegati hanno riaffermato la decisione del per-

## Un campiere assai arrestato presso Palermo

PALERMO, 30. — Un omicida, che da alcuni mesi riusciva a sfuggire alle ricerche della polizia, è stato catturato ieri dai carabinieri alla periferia della città. Si tratta del campiere Salvatore Messina, di 40 anni, il quale, sospeso il 27enne Giuseppe Favetta a rubare alcuni limoni in un terreno affidato alla sua custodia, nei pressi della borgata Tommaso Natale, sparò contro di lui una fucilata uccidendolo.

CINQUANTA ANNI DI FILOSOFIA ITALIANA

# Una cronaca delle idee

Raramente mi era accaduto in questi anni di leggere un libro con la tensione e la partecipazione che hanno costantemente accompagnato la lettura delle Cronache di filosofia italiana (1900-1945) di Eugenio Garin (Laterza, Bari, 1955, pagine 2.500). Costante partecipazione, non vuol dire costante consenso, anzi piuttosto continuo desiderio di discussione. Ma nel mettere a fuoco un giudizio particolare diverso da quello del Garin, o nell'avvertire la esigenza di un completamento, lo stimolo di un ulteriore approfondimento, ho sentito sempre una risonanza, una verità di rapporto che non saprei chiamare «congenialità»: quel comprendere rapido, anche perenni, che è caratteristico di nomi della stessa, o analoghi, impostazione mentale e formazione culturale. L'interesse suscitato da queste «Cronache» tra gli intellettuali marxisti, le lunghe recensioni che subito gli hanno dedicato «Il Contemporaneo» e «Società», il fatto che questa lettura abbia stimolato e direi aiutato, Rodolfo di Castiglia a mettere a fuoco un suo processo di giudizio sugli ultimi cinquanta anni di filosofia italiana e sui compiti attuali della ricerca filosofica, mi hanno fatto vedere che quella sensazione di «congenialità» non era, appunto, un fatto personale ma aveva, a sua ragione in una affinità culturale.

Come chiamare e non chiamare questa stessa sensazione della «congenialità» della filosofia? Cioè, in definitiva, di ricercare la reale filosofia e l'autentico significato di un pensiero non tanto e non soltanto nell'esposizione sistematica, nel libro, ma nella rivista, nel giornale, nella polemica viva? «Gramsciana» certo anche l'attenzione allo sfondo, e spesso al sottotondo, degli interessi politici e pratici, l'attenzione alle cronache della filosofia, in posizione di rilievo e talvolta preminente, di nomi che non erano e non sono filosofi di professione, Gramsci, Gobetti, Amendola da un lato, Pajani o Borghese dall'altro; la preoccupazione di scegliere, al di là delle imitazioni, l'effettiva influenza di un pensiero nel determinare modi di pensare e costumi di sentimenti. Antonio Gramsci è così grande non perché è stato un solitario genio, che ha saputo gettare la luce là dove tutti brancolavano nel buio; è così grande perché ha saputo dare chiarezza, esemplare consapevolezza, rigorosa impostazione a problemi che non erano soltanto suoi, ma di tutta una epoca, e che pertanto venivano affrontati, conosciuti e risolti, o parzialmente o confusamente, da altri nomi, studiosi o militanti rivoluzionari durante il fascismo.

Tornando alle «Cronache» del Garin, e vincendo la tentazione di fare una recensione alle recensioni già comparse sulla nostra stampa, in particolare a quella di Rodolfo di Castiglia, credo che la cosa migliore sia, rinunciando a un'impossibile sintesi, mostrare senz'altro, e per quanto gallegna delle questioni che il libro solleva.

Per comprendere tutto il periodo 1900-1945 studiato da Eugenio Garin, credo che occorra concentrare l'attenzione sulla impostazione data da «La Critica», all'inizio del secolo alla battaglia contro le diverse e opposte schiere dei positivisti, empiristi e filologisti da una banda, dei genialisti e mistici e dilettanti dall'altra (Croce), e approfondendo il giudizio di Garin, e guardando agli effetti, fu una battaglia perduta («Nel colare i positivisti, che andavano solo corretti e riportati al loro vero, era imbaldanzata la schiera dei mistici e degli spiritualisti, giovani e vecchi, non poco decisi atteggiamenti crociani»). Quando si parla di positivismo, vi è spesso il pericolo di confondere con un unico nome pensieri e costumi assai diversi. Però si debbono invece, sviluppando una acuta osservazione di Curjel, distinguere almeno tre componenti nel pensiero filosofico ispirato alle scienze naturali dell'ultimo ottocento. In primo luogo, il positivismo propriamente detto, che, nella sua formulazione più ammaliziata e significativa, l'empirismo di Mach e Avenarius, non è in alcun modo avversato dall'ideologo italiano, anzi il Croce trasporta di peso nella sua filosofia dello spirito la teoria machiana della conoscenza scientifica. In secondo luogo, i contributi filologici di alcuni grandi scienziati, non chiusi nella loro «tecnica», primo fra tutti, in Italia, l'Enriques; contributi che vanno a mischiarsi con l'attenzione in esame. Infine, quello che Gramsci chiama l'evoluzio-

nismo (piatto) e Curjel lo scienziato: il materialismo ingenuo, meccanico e ottimismo che il progresso e l'evoluzione, che sono lotta, trasformava in fatto, in legge obiettiva, ineluttabile.

Quest'ultima concezione del mondo naturale e della storia, l'approccio a una avvertenza, l'obiettivo polemico principale del Croce al principio del '900 (nel campo del pensiero, le scienze naturali, travestendosi da filosofia, hanno distrutto il mondo che la religione, la filosofia idealistica presentavano come «cosmo», come qualcosa di vivente, un dramma che non stessi facciamo; e vi hanno sostituito una serie di morti e presunti schemi classificatori, tanto morti e tanto pesanti da assumere sovrane sembianze di determinismo). Ora, è importante ricordare che la lotta contro scienziato, evoluzionismo volgare, empirismo «vuoto di pensiero» sono pure l'impegno filosofico fondamentale dell'ultimo Enriques, che la «Dialettica della natura» e il «provaibolismo» e di «voluntarismo».

È importante ricordare, insomma, che la critica allo scienziato, all'empirismo, al determinismo fu fatta allora da destra e da sinistra; dal punto di vista del materialismo dialettico e dal punto di vista dell'idealismo; da Antonio Labriola e da Benedetto Croce, il rapporto Labriola-Croce, il rapporto Labriola-Labriola, la vittoria sul positivismo ottenuto dal punto di vista dell'idealismo; questa mi pare la crisi decisiva della filosofia italiana avvenuta cinquanta anni fa.

Parlando di «Leonardo» e di «La Critica», Garin afferma: «Cio che accomunò provvisoriamente la rivista napoletana e la scapigliatura del secolo, e cioè la concezione dell'uomo, della vita, della vita spirituale, dell'iniziativa umana. Certo è che, sia Pajani che Preziosi, una cosa avevano chiara fin da principio, e cioè che l'uomo è un punto di assoluta libertà, ossia rischio totale e possibilità infinita». Quel che però appare a Garin un merito del movimento idealista del principio del secolo, e cioè la concezione dell'uomo come «assoluta libertà» contro «una posizione che poggiava sull'idea di strutture rigide del reale», a noi sembra il difetto profondo, e della scapigliatura dei fiorentini, e della filosofia del secolo, e cioè l'ideologia, e dell'idealismo gentiliano. L'idea, indubbiamente errata e infondata, di un reale chiuso in strutture rigide, e lo «strangessero» in una realtà definita da sempre e per sempre, o quantomeno lo determinasse in una evoluzione assolutamente predefinita, veniva criticata negando proprio ciò che costituiva il fondamento solido della mentalità scienziata ed evoluzionista, e cioè la consapevolezza dell'esistenza di leggi, di nessi oggettivi, di una «dialettica» del corso della storia. Certamente la filosofia crociana dello spirito come attività creatrice e libertà non è la storica teologia gentiliana dell'«Atto in atto», e tanto meno può confondersi con le avventure mistiche e irrazionalistiche dei giovani ribelli del primo decennio del '900, destinati a trasformarsi in bacillapole, acrobazie di Italia e uomini d'ordine nell'età matura (a vent'anni anni anarchici, a quaranta questurini).

Tuttavia, chiudendo il libro del Garin, non si sfuocano l'impressione che gli anni e gli uomini, i filosofi impegnati e i rumorosi giullari della libertà assoluta, dello spirito, abbiano assolto, in vario modo, una comune funzione conservatrice, di classe, di stabilimento del nuovo bene della cultura, dato dalla «dialettica» e razionalista, e dalle «condizioni» come obbligate, la cui conoscenza e comprensione rende l'azione umana veramente libera, perché consapevole delle premesse oggettive e necessarie, e della sua libertà, abbiano, in vario modo, lavorato al trionfo dell'irrazionalismo, dell'arbitrarietà, dell'impostazione, e della «dialettica» del «provaibolismo» e del «provaibolismo».

Una agenzia di stampa straniera offrì poche ore dopo all'editore un fascicolo di un giornale di un centinaio di braccianti italiani, male in arnese, alcuni con il fiasco e una paginetta in mano. Non era nemmeno una bella fotografia, di quelle che si pubblicano per rendere più attraente un giornale. Perché l'hanno pubblicata allora? La risposta viene sin troppo facile. Quei volti ma-

«assorbirlo» entro una filosofia conservatrice non medioevale, capace di affermare il nesso teoria-pratica, pensiero-azione. Il marxismo è il grande asente-presente nelle cronache di cinquanta anni di filosofia. Dall'inizio del periodo gottiliano al crollo del fascismo. Assente dalle cronache ufficiali e pubbliche, che già dopo la scomparsa di Labriola e la «liquidazione» fatta da Croce e Gentile, bandito poi per decreto reale e futuro per un ventennio, è proprio in questo ventennio presente e operante nel sottosuolo, nelle «Università» del carcere e dell'esilio, nelle letture e nelle appassionante discussioni fuori dalle aule della parte migliore della gioventù studiosa. I «Quaderni del carcere» di Antonio Gramsci, prima sommario e geniale cronaca della filosofia della storia italiana dei primi decenni del secolo, sono, cronologicamente, opera di questo periodo. Ma bene ha fatto Eugenio Garin a non includerli nella sua cronaca 1900-1945, perché l'opera di Gramsci, riprendendo il discorso di Antonio Labriola, apre una nuova frontiera nella cultura e nella filosofia italiana.

L. LOMBARDO RADICE

VIAGGIO NELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

# La Germania ha fretta

Un miracolo e una illusione — Perché Bonn è la capitale? — Aneddoti su Adenauer — Arte di irritarsi a freddo — Un «viaggio nel passato» — Sensazione di insicurezza

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

**DUESSELDORF**, luglio.

Karlsruhe, Mannheim, Bonn, Colonia, Dusseldorf... fatto di giorno, ai 120 km. di media permissa dalla Mercedes si tratta di un viaggio che, per la sua corsa pacca lungo la riva del Reno, è un vero e proprio ritratto dell'autostrada, lungo il corso del Reno lascia soltanto intravedere i contorni di alcuni fabbricati, recinte e mura, o i palazzi delle città ricostruite per tre quarti o per intero. Ma non riesce mai ad annoiare. Da invece l'impressione di una corsa nel dominio di un mondo motorizzato. La sfilata delle Volkswagen, delle Isabella e delle Rekord non conosce interruzioni o limitazioni di velocità. Dopo la calma di Berlino c'è quasi da restare sorpresi per il ritmo di Bonn, che pare correre, e non solo le sue automobili.

La gente ha fretta, in ogni atto della sua giornata. Nei grandi magazzini anche la signora più esigente compra un tagliato vestito o un paio di scarpe senza voler passare in rassegna, come succede in Italia, tutte le merci di cui sono riforniti. C'è fretta in tutto: fretta nel pagare le rate per la casa o per la radio, nell'andare a dormire la sera per poter essere in piedi la mattina presto, fretta nel leggere una rivista o un libro. Il vecchio cliché di un tempo, di un tempo di piombo sembra superato, specie se ci si ferma a pensare che dieci anni fa, di questi giorni, essi vivevano nel terrore della fame e del freddo dell'inverno, e davano l'assalto alle porte dei negozi di Francoforte, continuando ad essere un mistero per la maggior parte dei tedeschi. Eppure una ragione c'è e sta nel fatto che Adenauer possiede una villa ad appena dieotto chilometri di distanza nel paesino di Rhodorf. Alcuni assegnati distribuiti dall'Ente del turismo riuscirono a convincere, a quel che si dice, alcuni deputati della maggioranza piuttosto recalcitranti a questo desiderio del Cancelliere e l'affare fu fatto. Il valore dei terreni salì di diecimila volte e solo più tardi si riusciva a sapere che tutti i terreni di Rhodorf erano stati comprati un mese prima della decisione parlamentare in cui figuravano come membri fondatori tre o quattro figli e nipoti di Adenauer.

Da allora il prezzo dei terreni non ha fatto che salire e Adenauer figlio ha venduto a Adenauer padre per permettergli di costruire il Bundestag. Il ministro degli Esteri, quello della propaganda, che viene edificato proprio in queste settimane, è un altro figlio di Adenauer. Una agenzia di stampa straniera offrì poche ore dopo all'editore un fascicolo di un giornale di un centinaio di braccianti italiani, male in arnese, alcuni con il fiasco e una paginetta in mano. Non era nemmeno una bella fotografia, di quelle che si pubblicano per rendere più attraente un giornale. Perché l'hanno pubblicata allora? La risposta viene sin troppo facile. Quei volti ma-

gri, quasi affamati, rappresentavano altrettanti compagni di partito per il pasto dell'orgoglio tedesco e quasi un attentato per il «miracolo dell'economia di mercato». O un altro esempio. Recentemente, un altro tedesco, un ingegnere, ha dedicato una pagina intera a una famiglia di sette persone costrette a vivere in una sola stanza in un paesino vicino ad Amburgo. «Ci sono i denari, c'è il materiale, ma nessuno ha un cuore», diceva il titolo, e nel testo dell'articolo si poteva poi leggere che Karl Lenders aveva ricevuto in regalo un assegno di mille marchi dal proprietario della fabbrica dove lavora. Anche il materiale gli era stato regalato ma nessun contadino voleva vendergli il pezzetto di terra necessario. Il buon tedesco si trasferisce nella vicina Colonia, o a Dusseldorf. Questa è una città di tutt'altro genere. Qui hanno sede le banche, i consigli di amministrazione delle grandi industrie, i sindacati, la gente che fa la pratica dei milanesi. Si entra nel regno dei piani a lunga scadenza per la conquista di mercati lontani. Qui, più che altrove, si accorge però che il miracolo c'è stato, ma non ha avuto un'anima.

## Padri e figli

Di paradossi di questo genere è infarcita tutta la vita della Germania occidentale. Si tratta di un paese dove, per strada, specie a Bonn, si incontra una cittadina di meno di centomila abitanti sia diretta a un certo momento la «capitale», malgrado la concezione di Adenauer e di Francoforte, continua ad essere un mistero per la maggior parte dei tedeschi. Eppure una ragione c'è e sta nel fatto che Adenauer possiede una villa ad appena dieotto chilometri di distanza nel paesino di Rhodorf. Alcuni assegnati distribuiti dall'Ente del turismo riuscirono a convincere, a quel che si dice, alcuni deputati della maggioranza piuttosto recalcitranti a questo desiderio del Cancelliere e l'affare fu fatto. Il valore dei terreni salì di diecimila volte e solo più tardi si riusciva a sapere che tutti i terreni di Rhodorf erano stati comprati un mese prima della decisione parlamentare in cui figuravano come membri fondatori tre o quattro figli e nipoti di Adenauer.

## Dieci anni dopo

Certo l'impressione che si riceve girando la Germania occidentale non è di povertà o di miseria. Le vetrine soddisfanno gli occhi e chi non può permettersi il televisore o la Volkswagen può sempre sognare di comprarsi un altro anno. Dieci anni dopo, il 1945, eppure il 1945 è già lontano nel tempo. Basta vedere, per rendersene conto, come la gente osserva certe fotografie pubblicate dai giornali. Al primo piano si vede una signora che si toglie il cappello e si scopre una decina di quadranti una fotografia dell'arrivato di un centinaio di braccianti italiani, male in arnese, alcuni con il fiasco e una paginetta in mano. Non era nemmeno una bella fotografia, di quelle che si pubblicano per rendere più attraente un giornale. Perché l'hanno pubblicata allora? La risposta viene sin troppo facile. Quei volti ma-

## Un nuovo aereo superonico francese

PARIGI, 30. — L'aereo superonico francese «S.O.9000 Trident 1» ha superato di diverse centinaia di chilometri orari la velocità superonica già raggiunta in precedenza. Negli ambienti competenti si rende noto che l'aereo ha potuto realizzare questa prestazione, grazie ad un'impulsione di tre razzi di propulsione, nel corso di recenti prove di collaudo.

Nello scorso mese di maggio, si precisò, utilizzando una frazione dei suoi razzi, l'aereo aveva nettamente superato la velocità del suono al termine della fase acustica. I collaudi hanno inoltre confermato la facilità di manovra del «Trident».

## Un nuovo aereo superonico francese

PARIGI, 30. — L'aereo superonico francese «S.O.9000 Trident 1» ha superato di diverse centinaia di chilometri orari la velocità superonica già raggiunta in precedenza. Negli ambienti competenti si rende noto che l'aereo ha potuto realizzare questa prestazione, grazie ad un'impulsione di tre razzi di propulsione, nel corso di recenti prove di collaudo.

Nello scorso mese di maggio, si precisò, utilizzando una frazione dei suoi razzi, l'aereo aveva nettamente superato la velocità del suono al termine della fase acustica. I collaudi hanno inoltre confermato la facilità di manovra del «Trident».

SERGIO SEGRE

## Un nuovo aereo superonico francese

PARIGI, 30. — L'aereo superonico francese «S.O.9000 Trident 1» ha superato di diverse centinaia di chilometri orari la velocità superonica già raggiunta in precedenza. Negli ambienti competenti si rende noto che l'aereo ha potuto realizzare questa prestazione, grazie ad un'impulsione di tre razzi di propulsione, nel corso di recenti prove di collaudo.

Nello scorso mese di maggio, si precisò, utilizzando una frazione dei suoi razzi, l'aereo aveva nettamente superato la velocità del suono al termine della fase acustica. I collaudi hanno inoltre confermato la facilità di manovra del «Trident».

## L'opinione del prof. Armellini sui possibili sviluppi scientifici

Il direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera, prof. Giuseppe Armellini, ha dichiarato nel corso di un'intervista rilasciata ieri all'ANSA, che la costruzione di satelliti artificiali della terra da lanciare nella ionosfera, potranno dare un notevolissimo impulso agli studi geofisici ed a quelli astronomici.

«Questi, ha continuato il prof. Armellini, sono soltanto i problemi più immediati la cui soluzione ci verrà sperequabilmente data dalla osservazione ultratrasparente, nei sonni naturalmente numerosi altri, sempre nel campo astronomico, di non minore importanza, ma di meno facile esposizione. Un'attività tanto ricordata tutta la serie delle questioni scientifiche e i nuovi studi, inaugurati appunto in occasione dell'anno geofisico, potranno essere così chiarite, e in programma, quelle relative ai satelliti artificiali».

## Un nuovo aereo superonico francese

PARIGI, 30. — L'aereo superonico francese «S.O.9000 Trident 1» ha superato di diverse centinaia di chilometri orari la velocità superonica già raggiunta in precedenza. Negli ambienti competenti si rende noto che l'aereo ha potuto realizzare questa prestazione, grazie ad un'impulsione di tre razzi di propulsione, nel corso di recenti prove di collaudo.

Nello scorso mese di maggio, si precisò, utilizzando una frazione dei suoi razzi, l'aereo aveva nettamente superato la velocità del suono al termine della fase acustica. I collaudi hanno inoltre confermato la facilità di manovra del «Trident».

## Un nuovo aereo superonico francese

PARIGI, 30. — L'aereo superonico francese «S.O.9000 Trident 1» ha superato di diverse centinaia di chilometri orari la velocità superonica già raggiunta in precedenza. Negli ambienti competenti si rende noto che l'aereo ha potuto realizzare questa prestazione, grazie ad un'impulsione di tre razzi di propulsione, nel corso di recenti prove di collaudo.

Nello scorso mese di maggio, si precisò, utilizzando una frazione dei suoi razzi, l'aereo aveva nettamente superato la velocità del suono al termine della fase acustica. I collaudi hanno inoltre confermato la facilità di manovra del «Trident».



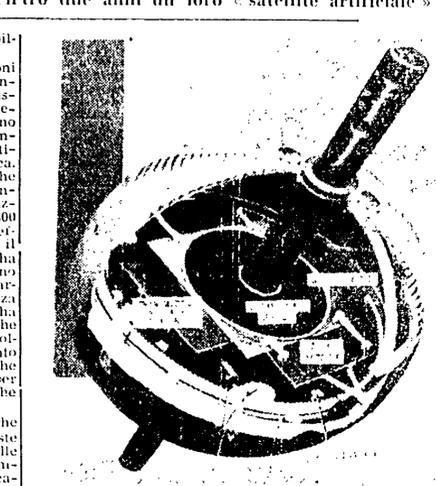
MOSCA — Una folla intelaiatura di tubi metallici è sorta attorno alla chiesa di San Basilio, sulla Piazza Rossa. Pittori, architetti, storici dell'arte, doratori e scultori si avventurano sulle impalcature per procedere ai difficili lavori di restauro del famoso monumento dell'antica arte russa. Sono stati rimosse e sostituite le parti rosse dal tempo, e ora rimaneva in piena luce la doratura della celebre cupola.

DOPO L'ANNUNCIO DATO VENERDI' DALLA CASA BIANCA

# Collaborazione fra URSS e SU nel campo dei satelliti artificiali?

Gli scienziati sovietici disposti a scambi di informazioni e a una attiva cooperazione con gli americani - Anche gli inglesi lanceranno entro due anni un loro «satellite artificiale»

NEW YORK, 30. — La notizia che gli Stati Uniti hanno elaborato un progetto per l'invio di piccoli satelliti artificiali («satelliti») destinati a girare attorno alla terra nella ionosfera, è stata accolta con grande emozione in America. Tutta la stampa degli Stati Uniti dedica naturalmente enorme rilievo all'argomento, e pubblica lunghi articoli e studi sulla portata scientifica dell'avvenimento, sia per quanto riguarda le prospettive immediate, sia per quelle più lontane. Il lancio artificiale di un satellite artificiale non guidato da esseri umani viene considerato infatti dagli scienziati come la prima di tre fasi verso l'attuazione di viaggi interplanetari. La seconda fase, si afferma, sarà costituita dal lancio di satelliti guidati da esseri umani satelliti che gireranno intorno alla terra. La terza fase sarà il volo interplanetario vero e proprio, con lanci alla Luna e a Marte, e che eventualmente vi atterrano. Come forza motrice degli apparecchi interplanetari, verrà usata probabilmente l'energia atomica.



Un tipo di possibile «satellite artificiale» disegnato sulla base di un progetto del professor Siner, docente di fisica all'università americana del Maryland. Si tratterebbe di un satellite di circa 30 cm. di diametro, all'interno del quale si troverebbero gli apparecchi necessari per le previste rilevazioni scientifiche. Si distinguono nell'antenna che fuoriesce dal polo superiore il registratore di raggi gamma e quello di raggi gamma. Altri apparecchi: il registratore di raggi ultravioletti, quello di raggi X, quello di elettroni, un contatore magnetico ad energia solare, una batteria di riserva, un indizzatore radar col trasmettitore, un giroscopio.

È ben noto in effetti che fin dal marzo scorso esiste presso l'Accademia delle Scienze dell'URSS una commissione per le comunicazioni interplanetarie che si occupa anche dei problemi relativi alla creazione di un pianeta artificiale, chiamato «laboratorio cosmico» che sarebbe destinato in una prima fase a servire a scopo di ricerche scientifiche, e dovrebbe successivamente costituire la base di eventuali viaggi interplanetari.

Concrete prospettive di collaborazione fra le due grandi potenze sarebbero quindi effettivamente possibili. Secondo un dispaccio del quotidiano di Mosca, il segretario della speciale commissione della Accademia sovietica, Karpenko, avrebbe dichiarato oggi che gli esperti sovietici sono pronti in linea massima a collaborare con gli americani, ma soltanto a proposito del lancio di satelliti terrestri artificiali.

Interrogato per telefono sulle sue impressioni in merito all'annuncio di Washington, Karpenko avrebbe detto di ritenere che in questo settore la scienza sovietica abbia raggiunto un'incirca lo stesso stadio di quella straniera, vale a dire «uno stadio di preparazione generale per ricerche scientifiche, interplanetarie sui piani degli scienziati sovietici in vista del lancio di un satellite, lo studio si è così espresso: «Anche noi abbiamo i nostri programmi e forse di speriamo di un più ampio scambio di osservazioni scientifiche. E' difficile però programmare il nostro studio di conoscenza in un quadro degli interessi americani perché, probabilmente, non disponiamo di informazioni sufficienti».

In linea di massima, lo stesso stadio di quella straniera, vale a dire «uno stadio di preparazione generale per ricerche scientifiche, interplanetarie sui piani degli scienziati sovietici in vista del lancio di un satellite, lo studio si è così espresso: «Anche noi abbiamo i nostri programmi e forse di speriamo di un più ampio scambio di osservazioni scientifiche. E' difficile però programmare il nostro studio di conoscenza in un quadro degli interessi americani perché, probabilmente, non disponiamo di informazioni sufficienti».

«In linea di massima pos-

so dire che noi siamo pronti a cooperare con altri Paesi. Ritengo che lo scambio di informazioni con loro, sulla cosa stessa, sia cosa utile». Confermando, lo scienziato ha detto che l'URSS è disposta ad inviare a tale scopo propri rappresentanti presso paesi stranieri, compresi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

Naturalmente, i criteri per i retrovisti degli Stati Uniti non dimostrano ancora una volta il loro proposito di utilizzare anche il progetto sovietico di lancio di un satellite artificiale, al fine di tentativi di impedire la liquidazione della guerra fredda. Il rappresentante della Commissione dei disastri, George Mchon, presidente della Commissione del disastro, ha dichiarato che «la corsa ai satelliti artificiali costruisce la grande prova di velocità tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti» e si è dichiarato contrario a comunicare all'URSS ogni informazione di questo campo suscettibile di essere impiegata per scopi militari. Dal canto suo il senatore Russell, presidente della Commissione senatoriale per le forze armate, ha espresso «quali dubbi» sull'opportunità di informare tutti i paesi del mondo «amici o nemici» sui particolari del satellite artificiale che gli Stati Uniti si propongono di lanciare nel '57.

Le informazioni che vengono oggi in tutto il mondo sembrano indicare tuttavia che la pretesa di questi parlamentari americani di «mantenere il segreto» della «batteria artificiale» è un fatto che, come nel campo atomico anche in questo dell'aeronautica, URSS e Stati Uniti abbiano indipendentemente l'una dagli altri, raggiunto ben scarsi risultati. dimostra che la situazione ormai matura per queste conquiste scientifiche. Si ha una risposta nell'annuncio dato oggi a Londra che anche la Gran Bretagna, oltre ad effettuare, entro due anni, esperimenti analoghi a quelli americani.

GAZZETTINO DELL'ABBONATO

# La settimana Radio TV

Un buon programma... (text continues with program listings)

Barbieri e Galia Non... (text continues with program listings)

PROSA-FILM... (text continues with program listings)

MUSICISMO... (text continues with program listings)

Le «Americane»... (text continues with program listings)

Le «Americane»... (text continues with program listings)



# LA MOVIMENTATA ELEZIONE DI MISS CINEMA ROMA



SCIOPERO DALLE 9.50 ALLE 11.50

## Fermo martedì per due ore il servizio autofilotraviario

I tranvieri costretti a scendere in lotta per l'ingiustificata intransigenza dell'Azienda - Il comunicato dei sindacati CGIL, CISL e UIL.

Le Segretarie dei Sindacati autofilotraviario CGIL-UIL-UII, che da tempo si battono per risolvere le questioni aziendali di carattere economico, che avrebbero potuto essere risolte pacificamente, sono costretti a scendere in campo. A ciò si è giunti per l'ingiustificata intransigenza dell'Azienda, nei confronti delle legittime esigenze poste dai lavoratori.

## Una mucca gravida uccisa a coltellate

Terzo giorno di permanenza degli operai alla «Bonati». I tre sindacati operai della «Bonati», quasi tutti padri di famiglia, che sono stati costretti a scendere in campo per risolvere le questioni aziendali di carattere economico, sono costretti a scendere in campo.

## Piccola cronaca

IL GIORNO - 0,21 domenica 31 luglio, San Lazzaro il sole arriva alle 13, temperatura alle 19,2. Bollettino demografico, Nati: 50, Morti: 21, Matrimoni: 10, Separazioni: 10. Bollettino meteorologico, Temperature: Roma 21,2, Milano 17,2, Venezia 20,1.

# GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME CINEMA La grande vendetta. E' un film che non manca di disinvoltura, né, in un certo senso, di fantasia. Il cast è ottimo, il ritmo è buono, il servizio di montaggio è ottimo.

## Il passo dell'avvoltoio

Il film in questione è evidentemente un fondo di magazzino. Il regista, che si è pensato bene di sfornare in questo infelice scorcio di stagione, una donna bella e spregiudicata riesce a mandare in rotta un vecchio progetto di film.

## CONCERTI

Concerto J. Morel a Massenzio. Oggi alle ore 21,30 a Massenzio di M. Jean Morel dirigerà il concerto di violini, violoncelli, contrabbassi e pianoforte.

## TEATRI

«Melistofele» e «Loreley» alle Terme di Caracalla. Oggi alle ore 21,30 a Massenzio di M. Jean Morel dirigerà il concerto di violini, violoncelli, contrabbassi e pianoforte.

## MAL DI SCHIENA

PERCHÉ TOLLERARE I disturbi dolorosi del mal di schiena, lombaggine, muscoli e giunture rigidi o i comuni disturbi urinali causati da infezioni? Perché tollerare i disturbi dolorosi del mal di schiena, lombaggine, muscoli e giunture rigidi o i comuni disturbi urinali causati da infezioni?

## PILLOLE FOSTER

DIFFIDA. Il sottoscritto proprietario della Casa di Cura «IMMACOLATA CONCEZIONE», via Pontoglio 14, Roma, ha il piacere di informarvi che il titolare del metodo di cura «MARIO SARTORI» per le artrosi, i reumatismi e la sciatica (brevettato per marchio di legge n. 2974 del 25 novembre 1919) è venuto a conoscenza che in talune città d'Italia vi è chi dichiara ed afferma di praticare ai pazienti detta cura.

## ARENE

Appio: Contrabbando a Ianca con C. Calvet. Aurora: I urati del 7 mara con J. Payne. Bocca: Il teatro sommerso con J. Russo. Chiesa Nuova: Tarzan contro Tarzan.

## CON NUOVI SCAMPOLI A PREZZI SBALORDITIVI!

INIZIA LA SETTIMANA DI AGOSTO DELLA GRANDE LIQUIDAZIONE. TESSUTI MODELLO TRITONE, 123 (da Piazza Barberini) ROMA. 30.000. Persone hanno visitato la «MARCO TESSUTI MODELLO» nel mese di luglio - Motivo? PREZZI MIRACOLOSI!!! - VISITATE LE VETRINE - SCAMPOLI A SORPRESA!

MES DELLA VALIGIA. AL PREZZI PIU' BASSI DI ROMA. GALLO S.R.L. BOLOGNA, PIAZZA DEL CINQUECENTO.

VENTRE CASCANTE. ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - VIALE MONZA, 31. Piloni viscerali, reni mobili, cistitici rilassati, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali sono infirmità pericolose e mortifere.

PICCOLA PUBBLICITA'. AUTOSCOOLE. CORSO TRIESTE, 109. VIA PONTAZZIO, 41. (CINEMA ESPERO).

ANNUNCI SANITARI. DISFUNZIONI SESSUALI. di ogni ordine. Deficiente cost. Frigidità - Senilità - Anomale Accoppiamento pre-matrimoniale.

ERNIA. Dottor ALFREDO STROFFI. VENE VARILOSE. VENERE - PELLE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 50.

Mobilificio MARAFIOTI. VIA ROMA, 265. LARGHE FACILITAZIONI.





# PER LE VOSTRE VACANZE

AI MONTI  
AL MARE  
IN CITTA'



Gestione

## GRANI

Roma

VIA MERULANA 262

VIA SALARIA 62

RICORDATE

che calzando  
**GRANI**  
andreste  
assai lontani

## RADIOVITTORIA AUTOVOX

VIA RIPETTA, 251 - 255 - TELEF. 62990 - 68318  
VIA CORSICA dal 13 al 21 presso CORSO TRIESTE

### AUTORADIO - AUTOACCESSORI

TRE OFFERTE SPECIALI

**FIAT 600**  
AUTORADIO AUTOVOX R.A. 68 - onde medie e corte.  
SERIE FODERINE complete.  
ANTIFURTO BLOCCASTERZO (il più sicuro).  
COPPIA FANALINI TIPO «MARCHAL» con lampeggio per indicazione di direzione.  
DISPOSITIVO SUL VOLANTE per commutazione luce fari e antifabbricanti per città e campagna.  
COPPIA BATTICALCAGNO in alluminio lucido.  
TAPPETI COCCO originali anteriori e posteriori a colori vivaci.  
MANIGLIA CON SERRATURA per cofano posteriore motore.

**FIAT 1100-103**  
AUTORADIO AUTOVOX R.A. 49 - sintonia automatica.  
PORTABAGAGLI «GOLIA» da tetto in legno evaporato e metallo, elegante e robusto.  
SERIE FODERINE complete (confezione speciale).  
ANTIFURTO BLOCCASTERZO (il più sicuro).  
COPPIA FANALINI TIPO «MARCHAL» con lampeggio per indicazione di direzione.  
COPPIA BATTICALCAGNO in alluminio lucido.  
TAPPETI COCCO originali anteriori e posteriori a colori vivaci.  
FRIGIO in metallo smaltato con decorazioni smaltate.

**FIAT 1400**  
AUTORADIO AUTOVOX R.A. 15 C - sintonia automatica, 6 valvole, 3 gamme d'onda.  
SERIE FODERINE complete di sedili, e sportelli.  
TAPPETI COCCO originali anteriori e posteriori a colori vivaci.  
COPPIA FANALINI TIPO «MARCHAL» con lampeggio per indicazione di direzione.  
ANTIFURTO BLOCCASTERZO (il più sicuro).  
COPPIE copripneuri fuori serie.  
SCHENALINO in vinil.

complesive L. 60.000  
complesive L. 70.000  
complesive L. 90.000  
Il tutto montato e funzionante sulla Vostra vettura, senza alcuna ulteriore spesa.  
ELABORATE SECONDO IL VOSTRO GUSTO LA VOSTRA FIAT 600  
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOACCESSORI CHE POTRETE  
VEDERE MONTATI SULLA NOSTRA VETTURA IN ESPOSIZIONE  
**VENDITA ANCHE RATEALE**  
OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI

per l'arredamento  
della vostra casa



AI MONTI  
AL MARE  
IN CITTA'



CONSULTATE LA DITTA

## Grandi

P. ESQUILINO 8-10  
V. FARINI 11-13

Signora,

## Marengo

nella

TRITONE, 47

**LIQUIDAZIONE**

offre

## GIOIETTA

tailleur modello esclusivo  
in canapa a **L. 6000**

e numerosi modelli esclusivi  
a prezzi di costo

tutte le Signore acquirenti  
hanno diritto alla

## Busta della Fortuna

con un premio immediato  
e sicuro

TESSUTI MODELLO per UOMO e SIGNORA • BIANCHERIA

## Athos Maestosi

VIA C. BALBO 39 • ROMA

da domani 1 agosto

## VENDITA STRAORDINARIA

di Fine Stagione

AUTORIZZATA DALLA C.C. DI ROMA

nella

**LIQUIDAZIONE**

di

## Marengo

TRITONE, 47

## BANTA

IL VESTITO CHE INCANTA

- IN POPELIN PURO MARK
- INGUALCIBILE
- IRRESTRINGIBILE
- INALTERABILE
- GARANTITO

Prezzo L. 10900

e mille altre occasioni

a prezzi di costo

anche durante la

**LIQUIDAZIONE**

tutti gli acquirenti hanno diritto  
alla

## Busta della Fortuna

con un premio immediato e sicuro

A. Rinaldurni & Figli  
V. FLAVIA 85 - TEL. 479073



APPALTRICE  
DELLA SOCIETA' ROMANA GAS  
**FRIGORIFERI E  
LAVATRICI**

DELLE  
MIGLIORI  
MARCHE

MESE DI  
PROPAGANDA!

Cucine e scaldabagni elettrici e a gas delle primarie case italiane ed estere  
Accessori per bagno  
GRANDI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO  
ULTIMI GIORNI

## AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!!!

VENDITA SINO ALL'ESAURIMENTO  
DI TUTTI GLI AUTO ACCESSORI PER ELIMINAZIONE DELL'ARTICOLO

tutto sotto costo

**APPROFITTA!**

Sono invitati anche i rivenditori

**APPROFITTA!**

SOCIETA' **GBS**

PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE, 25  
Tel. 684.480